

Verbale dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione "Don Paolo Serra Zanetti-OdV" in data 10 ottobre 2020

Il giorno 10 ottobre 2019 presso i locali della parrocchia del Corpus Domini in via F. Enriques, 56 o via A. Lincoln, 7 a Bologna, ha luogo l'Assemblea dei Soci (convocata in prima convocazione, per le ore 23,00 di venerdì 9 ottobre e, in seconda convocazione, per sabato 10 ottobre 2020, alle ore 15,30) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 – Relazione sull'attività svolta nel 2019 e nel triennio 2017-2020.
- 2 – Presentazione del Rendiconto dell'anno 2019 e del Preventivo e in corso di attuazione per il 2020.
- 3 – Discussione ed approvazione della relazione sull'attività e del rendiconto 2019.
- 4 – Definizione della misura della quota di adesione per il 2021.
- 5 - Elezione del Comitato Direttivo per il triennio 2020-2023 (artt. 13 e 14 dello Statuto).
- 6 – Varie ed eventuali.

L'Assemblea è riunita in seconda convocazione.

Sono presenti nr. 23 Soci con diritto al voto sul totale di 121 Soci (di cui 81 con diritto al voto). Le deleghe consegnate sono 17.

D'intesa con il Comitato Direttivo, presiede l'Assemblea Pier Giorgio Maiardi, Presidente.

Alle ore 16 il Presidente, constatato che l'Assemblea risulta regolarmente convocata, dà inizio alla seduta. Laura Vicinelli si assume l'incarico di verbalizzare.

In apertura, il Presidente propone di costituire la commissione elettorale, che gestirà le operazioni di voto del nuovo Consiglio. Detta commissione è composta da Alessandro Cesarini, Antonella Mantovani, Paola Scano.

Punto 1.

Il Presidente Pier Giorgio Maiardi illustra la relazione sull'attività svolta nel 2019 e nel triennio 2017-2020. Di seguito, se ne riporta integralmente il testo.

Relazione del Presidente

Questa Assemblea chiude un triennio e ne apre uno nuovo, non vogliamo si tratti di un evento di routine ma vogliamo sia, come vorremmo fosse ogni Assemblea annuale, un momento di verifica per migliorare il nostro impegno, di individuazione di nuove iniziative per il futuro, di condivisione del servizio che l'Associazione vuole rendere ai "poveri" nello spirito di don Paolo di cui vogliamo mantenere viva e concreta la memoria e la testimonianza. Tanto più vogliamo vivere in questo spirito questo passaggio di triennio in cui siamo chiamati anche a rinnovare il nostro Consiglio Direttivo.

Viviamo questo momento in una situazione assolutamente nuova ed anomala creata dal CoVid-19 che ha condizionato i nostri rapporti e quindi il nostro servizio e la nostra vita associativa. Fino ad ora siamo riusciti a non interrompere la nostra attività di vicinanza e solidarietà, grazie alla grande disponibilità dei nostri volontari e volontarie con la positiva sorpresa di qualche nuova collaborazione, ma non sappiamo ancora per quanto tempo si protrarrà questa emergenza e quali potranno essere i suoi ulteriori sviluppi. Sappiamo che certamente questa situazione accentua le difficoltà di chi vive già in condizioni di disagio e quindi rende più necessario, esigente e più difficoltoso il nostro servizio. Questa emergenza ci ha ulteriormente convinti che non siamo un impersonale ente di erogazione di servizi ma siamo un'Associazione di persone e la nostra preziosa risorsa sono i volontari ed i sostenitori che condividono concretamente l'impegno a donare solidarietà ed amicizia.

Nel triennio che si chiude abbiamo provveduto a rivedere il nostro Statuto per adeguarci alla nuova normativa emanata per riordinare e regolare il Terzo Settore: ora siamo più chiaramente classificati come Organizzazione di Volontariato e come tali saremo iscritti nel Registro Unico nazionale, condizione indispensabile per il nostro riconoscimento pubblico e per l'accesso alle eventuali

provvidenze disposte dalle istituzioni per il Terzo Settore e per i contributi elargiti da enti pubblici e privati.

Abbiamo anche preparato una proposta di Regolamento interno adeguato al nuovo Statuto ed all'esperienza maturata, ma il Consiglio Direttivo non è riuscito a discuterlo ed approvarlo a causa del sopraggiungere delle nuove difficoltà create dal CoVid. Lasciamo il testo al nuovo Consiglio perché, se crede, lo discuta e lo approvi, non è del resto inopportuno che sia proprio il nuovo Consiglio a definire lo strumento con cui affronteremo i prossimi anni.

Durante il 2019 la vita e l'attività dell'Associazione si può riassumere nei dati risultanti dal Rendiconto che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea: abbiamo speso 32.973,12 euro e abbiamo incassato 35.689,85 euro, le nostre disponibilità di cassa sono quindi aumentate di 2.716,73 euro e al 31.12.2019 ammontavano ad € 15.420,04, una provvidenziale riserva che ci ha permesso di affrontare la situazione assolutamente non prevista dell'anno che stiamo vivendo. La nostra spesa complessiva è stata dedicata per l'84% all'attività di assistenza, 22% per gli aiuti alimentari, ad integrazione del provvidenziale e continuo grande servizio reso dal Banco Alimentare, e 62 per cento per il pagamento di affitto e spese dell'alloggio i Villa Fontana, per la gestione degli alloggi di ospitalità transitoria e per gli aiuti dati ai nostri assistiti per pagamento utenze, affitti ed altre emergenze. Le spese per l'amministrazione, e cioè per la sede, il telefono, l'assicurazione, la cancelleria e i francobolli, le spese bancarie hanno rappresentato l'11% delle spese complessive, e il 3% ciascuno l'organizzazione degli eventi ed il rimborso delle spese sostenute dai volontari. Le nostre entrate sono venute per il solo 5% dalle quote di adesione dei Soci, per il 37% dal contributo di Soci e amici, a cui si possono aggiungere, per l'11%, i contributi dedicati a fini specifici, per il 17% le entrate che provengono da iniziative quali il mercatino e la cena conviviale di Natale, e infine, per il 30% le entrate provenienti dal 5 per mille e dal contributo delle Fondazioni.

A proposito delle quote di adesione, nel 2019 ne sono state versate 73 (15 in meno dell'anno precedente): il numero dei Soci che pagano regolarmente la quota annuale di adesione pare tendere costantemente a diminuire, noi pensiamo non si tratti di Soci che decidono di lasciare l'Associazione ma di Soci che dimenticano di versare la quota. Il libro Soci registra nr. 121 Soci: il nuovo Statuto prevede che un Socio decada dopo tre anni di mancato versamento della quota di adesione, si dovrà quindi provvedere a contattare i Soci morosi prima di escluderli dal libro Soci e trasferirli a quello degli amici. L'inconveniente della negligenza nel versamento della quota potrà essere attenuato con un contatto annuale con i Soci ritardatari.

Per quanto riguarda l'attività svolta, continua, direi rafforzata, quella assistenziale che raggiunge una novantina di persone e famiglie, vi provvedono direttamente sei volontarie che si sono organizzate per seguire i nostri disagiati ripartiti in tre gruppi. Si sono aggiunte ulteriori persone e famiglie da sostenere: in tutti casi la disponibilità ad includerle è stata rapportata alla effettiva possibilità di assicurare una cura adeguata. Si è ritenuto di poter corrispondere a qualche specifico appello dei Servizi per interventi giudicati straordinari e giustificati da situazioni di grave emergenza. È in corso un contatto con la Caritas diocesana per avere la possibilità di accedere direttamente ai fondi specificamente dedicati dalla Diocesi all'assistenza: questa possibilità amplierà la nostra capacità di intervento, in particolare per il pagamento di utenze e affitti che gravano sui nostri disagiati. L'attività di assistenza è coordinata da Francesca Netto ed Anna Garofoli che ne riportano in Consiglio andamento e problematiche. Francesca si occupa direttamente dei due alloggi per l'ospitalità temporanea che attualmente ospitano una signora italiana, architetto in situazione, speriamo temporanea, di grave precarietà, e un immigrato richiedente asilo rimasto privo di alloggio in conseguenza dell'abolizione dell'accoglienza diffusa. Questi alloggi, ricordiamo, fanno parte di quelli acquistati dal Comune di Bologna con il ricavato del patrimonio che don Paolo ha lasciato in eredità ai disagiati: ora il Comune ha soppresso la Fondazione che aveva appositamente costituito, nel nome di don Paolo, per la gestione degli alloggi e ne ha assunto direttamente la cura attraverso la propria struttura amministrativa; si possono pertanto prevedere mutamenti nelle modalità di assegnazione alle associazioni per la gestione. L'alloggio di Villa Fontana, che l'Associazione ha acquisito in affitto, ospita, a seconda delle necessità, fino a tre persone ed è in grado quindi di rispondere ad emergenze anche di carattere temporaneo. Alla gestione dell'alloggio ed alla cura delle persone ospitate provvede Matteo Marabini.

In ordine all'altro filone di impegno istituzionale dell'Associazione, quello della cura e della proposta della memoria e della testimonianza di don Paolo, nell'ultimo triennio non sono state intraprese iniziative particolari, oltre la intitolazione a don Paolo della strada dove si trova il dormitorio comunale e alla tradizionale convocazione annuale per celebrare, con l'Eucaristia, l'anniversario

della morte, appuntamento purtroppo mancato nel 2020 a causa della pandemia. Abbiamo cercato di realizzare questa celebrazione ogni anno in una diversa Parrocchia, quest'anno, ad esempio, avremmo dovuto celebrarla nella Parrocchia della Beverara, allo scopo di proporre alle comunità la testimonianza di vita e di fede di don Paolo. E' senza dubbio necessario pensare all'attuazione di iniziative che propongano, in modo non solo occasionale e celebrativo, l'esperienza di vita ed il pensiero di don Paolo: in questo senso si espresse l'Assemblea straordinaria del giugno 2019 che suggerì anche la opportunità di prendere in esame la realizzazione di un segno stabile, duraturo e significativo della memoria di don Paolo, ad esempio la intitolazione a don Paolo e la gestione di una struttura per l'incontro e per l'ospitalità di persone in temporanea difficoltà, che potrebbe consentire anche di raccogliere e conservare adeguatamente la documentazione della sua vita fatta di scritti, di foto, di testimonianze. Un'appropriata diffusione della figura di don Paolo – sul piano culturale come nella sensibilizzazione all'interno della Chiesa a partire dalle Parrocchie – può divenire anche la via per proporre nuove adesioni all'Associazione, con un auspicabile rinnovamento generazionale.

Il consueto esame del bilancio preventivo per il 2020 appare assolutamente fuori tempo anche a motivo dell'imprevisto e improvviso arrivo del CoVid-19 che ha condizionato in modo pesante anche la vita e l'attività dell'Associazione. Il servizio di solidarietà e vicinanza non ha subito interruzioni ma ha richiesto modalità nuove e nuove collaborazioni: una circostanza, quest'ultima, che ci ha permesso di coinvolgere nuovi amici quali, ad esempio, un tassista, un giovane scout, figlio di una Socia, oltre a qualche Socio magari con suoi familiari! Le riunioni del Direttivo in presenza sono state sostituite da collegamenti on line e, sempre e da un fitto scambio di messaggi, via e-mail. A mio parere si è paradossalmente rafforzato il rapporto umano e di collaborazione fra di noi: abbiamo sofferto, tuttavia, la mancanza di vicinanza fisica che facilita il dialogo e rende l'incontro più umano e meno impersonale.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario il saldo del Conto Corrente postale è passato da € 15.420,04 del 31.12.2019 a € 5.878,01 registrata al 6 ottobre u.s.: una riduzione di ben € 9.542,03. Non si è verificato, infatti, alcun introito per contributo delle Fondazioni, provvidenziale è stata l'erogazione della quota del 5 x 1000 relativa al 2018 incassata per € 3.917,68, le rimanenti entrate di complessivi € 11.649,21 provengono sostanzialmente dal contributo dei Soci e degli amici, a fronte di spese, dal 1 gennaio al 6 ottobre, di € 25.108,92. Speriamo poi di ricevere un rimborso straordinario relativamente alle spese sostenute nel periodo acuto dell'epidemia, marzo-agosto, poiché abbiamo partecipato ad uno specifico bando regionale destinato alle Associazioni per rimborsare spese da € 3.000 a € 5.000: l'esito tuttavia sarà reso noto tra qualche mese. Due giorni fa è giunto inaspettato un secondo versamento per 5x1000, questa volta riferito al 2019, di € 3.801,44: una provvidenza in un anno di carestia. Da notare la progressiva riduzione di questo provento negli ultimi anni, occorrerà evidenziare a Soci ed amici, e non solo, questa possibilità di sostegno che non comporta alcun costo aggiuntivo. Purtroppo quest'anno non si realizzerà l'entrata dal mercatino che non potrà svolgersi per la impossibilità di garantire la sicurezza indispensabile, tanto più che la sala dei Teatini non è utilizzabile. Inoltre non siamo certi di poter realizzare la cena conviviale natalizia per il medesimo motivo del CoVid-19.

Con la conclusione di un triennio e l'apertura di un altro è doveroso uno sguardo sul passato ed uno di fiducia e di impegno sul futuro. Per quanto riguarda il passato mi pare che si possano vedere alcune note senz'altro positive: le collaborazioni sono aumentate, l'organizzazione interna si è ulteriormente strutturata migliorando l'efficienza, le responsabilità si sono ulteriormente ripartite e l'impegno di ciascuno si è accentuato. Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo devo esprimere un personale ringraziamento a tutti i consiglieri per la disponibilità, l'impegno e la competenza con cui hanno condotto l'attività dell'Associazione ciascuno nel proprio ambito di responsabilità e per il clima di cordialità che ci ha permesso di rispondere con efficacia alle più diverse emergenze. Laura ha curato i rapporti con le istituzioni e con le altre Associazioni ma, con grande disponibilità, ha offerto la propria collaborazione competente e capace in molteplici altri campi di impegno dell'Associazione. Francesca ha messo a disposizione la propria competenza professionale nel coordinamento dell'attività di assistenza, in questo coadiuvata da Anna Garofoli che, con la sua capacità comunicativa e coinvolgente, è impegnata anche nel rapporto diretto con i nostri assistiti. Prezioso è stato l'apporto della saggezza e dell'equilibrio di Camillo che ci ha aiutato soprattutto a rendere presente don Paolo ed a conservare il suo spirito. Anna Fornaroli è stata condizionata da un periodo negativo per la sua salute ma la sua presenza attenta, anche se non fisica, si è sempre comunque avvertita e alla sua esperienza si è potuto sempre fare ricorso. Del servizio puntuale,

attento e scrupoloso di Vitaliano sappiamo che l'Associazione sembra non possa fare a meno nonostante lui invochi da sempre un ragionevole avvicendamento: questo rappresenta un debito, e quindi un impegno doveroso nei confronti di Vitaliano che, ancora una volta, l'Associazione deve sentirsi in dovere di assolvere. Di Matteo, del suo totale impegno a servizio dei disagiati e della sua competenza, oltre ovviamente all'impegno diretto nella gestione dell'alloggio di Villa Fontana e nella cura di chi vi è ospitato, rappresenta sempre una risorsa preziosa per l'Associazione anche se ora Matteo, anche per motivi di famiglia, chiede giustamente di essere sollevato dall'impegno del Direttivo.

E' doveroso poi il ringraziamento ad Alessandro Cesarini che si occupa soprattutto, ma non solo, del magazzino degli alimentari e del rapporto con il Banco Alimentare, ad Antonella che, oltre alla cura del rapporto diretto con gli assistiti, è una presenza silenziosa e schiva ma costante ed efficace in molteplici altri servizi, in particolare in segreteria, a Giovanni Pizzi che generosamente pone a disposizione dell'Associazione la propria competenza informatica, con la condivisione piena e sensibile dello spirito e del servizio dell'Associazione, il suo servizio si è rivelato singolarmente prezioso e determinante per la compilazione e la presentazione della documentazione relativa al bando regionale di cui abbiamo detto. E poi il grazie speciale ad Elena, Luciana, Maria Rosa, Lucia che curano con grande dedizione e impegno costante e puntuale il rapporto diretto con i nostri disagiati: si tratta del servizio, delicato e prezioso, che caratterizza l'Associazione. In questo servizio è impegnato anche Paolo Guidoboni che si incarica del trasporto dei beni alimentari dal Banco Alimentare alla nostra sede. E grazie anche per le altre collaborazioni, straordinarie e occasionali, di cui la nostra Associazione ha potuto beneficiare.

Per quanto mi riguarda si è trattato di un periodo, che comprende i due mandati, singolare, caratterizzato da due disavventure nella salute fisica, le prime della mia vita, che senza dubbio hanno condizionato il mio impegno. Certamente si è trattato di eventi provvidenziali che hanno mutato la mia vita, spero in meglio, senz'altro però non sul piano della efficienza fisica! Un aspetto provvidenziale si è verificato certamente per l'Associazione perché si è accentuato l'impegno di ciascuno e si sono potute manifestare con più evidenza le capacità di iniziativa e di azione di ciascun membro del Direttivo.

Ai ringraziamenti si aggiunge il mio personale rammarico per non aver seguito più da vicino, quando avrei potuto, il rapporto con gli assistiti e per non aver posto mano ad alcuna delle indicazioni di iniziativa indicate dai Soci, in particolare nell'Assemblea del giugno 2019.

Conoscete già il nome dei candidati al nuovo Consiglio Direttivo: si tratta di nomi molto significativi e tutti assai qualificati che possono creare qualche difficoltà nella scelta che obbliga a scartarne qualcuno: Anna Garofoli Cesarini, Francesca Netto Censoni e Laura Vicinelli Serra sono consigliere uscenti e ne abbiamo già evidenziato le doti e le capacità, Francesca Accorsi è Socia di lunga data, sempre attenta alle vicende dell'Associazione, che ha già fatto parte, in passato, del Direttivo, Gabriella Gattei ha conosciuto personalmente don Paolo ed è stata sua allieva, la sua elezione recherebbe un apporto di novità al Direttivo, evento un po' raro per noi, Carlo Lesi è Socio fondatore dell'Associazione ed ha presieduto l'Associazione nei primi nove anni della sua vita, Grazia Lorenzo è Socia anch'essa da lunga data ma non ha mai fatto parte del Consiglio, anche lei rappresenterebbe una novità, Giancarla Matteuzzi è troppo conosciuta e ogni ulteriore parola di presentazione sarebbe eccessiva; di Giovanni Pizzi abbiamo già evidenziato caratteristiche e doti, anche la sua elezione rappresenterebbe una novità.

Vorrei concludere questa relazione richiamando le parole di don Paolo e quelle di Papa Francesco nella lettera enciclica "Fratelli tutti" che ci deve interpellare direttamente: entrambi ci aiutano a ricordare la ragione per cui è nata la nostra Associazione e l'obiettivo che essa si pone. Anche se siamo una piccola cosa e limitate sono le nostre possibilità di incidere, sono parole che danno significato vero e grande al modesto impegno di ciascuno di noi!

Dice Papa Francesco nella sua lettera "Fratelli tutti": "Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga ai margini della vita. Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questa è dignità".

E don Paolo aveva detto, celebrando il 40° della sua ordinazione presbiterale (2003) "Qui con particolare intensità chiedo di saper veramente voler bene ai poveri in modo più semplice, più efficace e più povero; perché voler bene veramente ai poveri ci avvicina a Gesù, a Dio; e ha in sé il significato e l'esigenza di cercare con tutto il proprio essere la pace; e questo vuol dire cercare, per

quanto possibile, l'eguaglianza fra gli uomini, e forse anche un po' soffrire di saperlo fare così poco, di sentirsi prossimo l'uno all'altro e dall'altro farsi sentire tale".

Punto 2. Vitaliano Bolognini consegna ai presenti il Bilancio rendiconto 2019 (vd. tabella nr.1)

				BILANCIO RENDICONTO	
				AL 31 DICEMBRE 2019	
ENTRATE				USCITE	
DISPONIBILI - LIBERE				AMMINISTRATIVE GESTIONALI	
quote nuovi iscritti				1-sede	1.560,00
Rinnovi 2006-2018	320,00			2-assicurazione	426,16
2019	1.060,00			3-eventi	734,42
2020	500,00	1.880,00		4-Libri editi.	
offerte libere	9.598,65			5-Buone notizie	
off.in memoria	480,00			6-Telefoniche -TIM	909,69
off.emerg. Residue				7-dirittiPT/banche	181,02
off. Liberali	580,00			8-tenuta conto PT	118,56
off. Ascolto sport.Ilo	2.500,00			9-cancelleria	218,82
Giornate	1.354,00			10-francobolli	49,50
Mercatino	4.373,00			11-operatori	644,80
Cessioni marg beni		18.885,65		12-ogg.inventario	
Libri editi. Assoc ce	172,00	172,00		13-varie	180,00
5x1000	4.172,20			14-acq.c/integr.B.A	7.273,72
fondazioni e banche	6.500,00			20-prof.occas.INPS	300,00
Offerte-quote				21-conto terzi	
varie da sistemare					12.596,69
conto terzi	40,00	10.712,20			
TOTALE DISPONIBILI		31.649,85		TOTALE AMMINISTRATIVE	12.596,69
FINALIZZATE A PROGETTI				FINALIZZATE A PROGETTI	
Caritas					
Diversi-Pers.vd					
Allegato A	4.040,00	4.040,00		Diversi Pers.vd Allegato A	20.376,43
TOTALE ENTRATE		35.689,85		TOTALE USCITE	32.973,12

C/C POSTALE e CASSA

		MAGGIORI ENTRATE ANNO	ANNO	
		2019	2019	
SALDO AL 31/12/2018	12.703,31			2.716,73
		35.689,85		35.689,85

C/C POSTALE	15.420,04
CASSA	0,00
SALDO AL	
31/12/2019	15.420,04

Riguardo al *Bilancio preventivo* per il 2020, e all'impossibilità di presentarlo, si vedano le osservazioni sopra espresse dal Presidente.

Punto 3. Si apre la discussione.

Camillo Neri chiede la parola ed esprime, anche a nome del Consiglio Direttivo uscente, un sentito ringraziamento a Pier Giorgio Maiardi per lo straordinario contributo offerto all'Associazione nell'espletamento del proprio doppio mandato, nelle numerose iniziative coordinate o portate a compimento. Sottolineando particolarmente lo spirito positivo e sinodale con cui il Presidente si è sempre espresso all'interno dell'Associazione, anche nei periodi di crisi, conclude rilevando come ci sia ancora bisogno della sua inestinguibile passione. Consegna infine un piccolo omaggio del Direttivo, testimonianza di affetto da parte di tutti i consiglieri uscenti.

Si procede all'approvazione della relazione del Presidente
L'Assemblea approva all'unanimità.

Si richiede anche l'approvazione del Bilancio rendiconto 2019.
Come sopra, l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 4. Definizione della misura della quota di adesione per il 2021.

Il Presidente propone di lasciare invariata la quota di € 20.

Anna Garofoli propone di aumentarla a € 25, mentre Francesca Netto ritiene si debba mantenere a 20, considerato che in caso di necessità il Direttivo potrà ricorrere a richieste straordinarie di aiuto. Come più volte si è verificato, in questi casi ad ogni appello Soci ed amici hanno sempre risposto con entusiasmo.

L'Assemblea concorda sul mantenimento della quota a € 20.

Il Presidente ribadisce inoltre che l'Associazione è aperta ai contributi di tutti quelli che vogliono rendersi disponibili. È importante il sostegno economico ma anche quello operativo, perché l'attività nei confronti degli assistiti non si riduce alla semplice consegna di generi alimentari o a contributi economici, ma tende alla ricerca di un dialogo e di un sostegno personali.

Ribadisce inoltre che occorre trasformare il messaggio di don Paolo in un messaggio di vita.

Punto 5. Elezione del Comitato Direttivo per il triennio 2020-2023 (art. 13 e 14 dello Statuto).

Viene presentata la lista dei candidati e si dà avvio alle operazioni di voto per l'elezione del Consiglio direttivo.

Dopo i ringraziamenti ai presenti da parte del Presidente, alle ore 17.30 la seduta è tolta, con l'invito a raggiungere l'attigua Chiesa per la celebrazione della S. Messa in memoria di don Paolo.

Al termine delle operazioni di voto, la Commissione designata, verificato che nell'urna sono presenti 40 schede e che pertanto il voto è stato espresso da tutti gli aventi diritto partecipanti alla riunione, procede all'esame delle schede e al conteggio delle preferenze espresse.

La segretaria verbalizzante annota i risultati comunicati dalla Commissione, come di seguito indicato.

Esito della elezione per il rinnovo del CONSIGLIO DIRETTIVO per il triennio 2020-2023.

Hanno espresso il proprio voto, direttamente (23) o per delega (17), nr. 40 Soci, con l'indicazione di 208 preferenze.

nome	ruolo	preferenze
Accorsi Cristalli Francesca	candidata	11
Garofoli Cesarini Anna Maria	consigliere uscente, candidata	24
Gattei Gabriella	candidata	21
Lesi Carlo	candidato	28
Lorenzo Grazia	candidata	9
Matteuzzi Giancarla	candidata	33
Netto Censoni Francesca	consigliere uscente, candidata	35
Pizzi Giovanni	candidato	14
Vicinelli Serra Laura	consigliere uscente, candidata	33
		208

Il Consiglio direttivo eletto sarà pertanto composto da:

Netto Francesca
Matteuzzi Giancarla
Vicinelli Laura
Lesi Carlo
Garofoli Anna Maria
Gattei Gabriella
Pizzi Giovanni

Verbalizzante
Laura Vicinelli

Il Presidente uscente
Pier Giorgio Maiardi

Bologna, 10 ottobre 2020